

# PAR UN 'TEATRI STABIL FURLAN'

## 1. Necessità di un Teatro stabile in lingua friulana

Un territorio come il Friuli, con le sue radici, le sue tradizioni e la sua lingua, ha la necessità di avere una istituzione che tuteli questo enorme portato culturale anche sotto il profilo teatrale.

Lo scenario della lingua friulana, che supera i 600.000 abitanti, può puntare in alto per fare in modo di avere un suo teatro stabile che lavori con attenzione e professionalità sul territorio. È facile definire un territorio con caratteristiche adeguate per un'attività di teatro stabile, ovvero un territorio espressione di un'area caratterizzata da un grande centro urbano. Più difficile è avere un esempio di aree miste, rurali, artigianali e di piccole entità urbane, vissute in modo unitario, come si evince dalla realtà del Friuli. Per questa ragione si può immaginare un teatro di produzione per un territorio così compatto nelle tradizioni e nella condivisione di interessi.

Non è casuale nemmeno la crescita di un'attività amatoriale così vivace sul territorio, che è sicuramente da lodare per un costante ampio interesse per il teatro, ma non è sufficiente se sul territorio non esiste anche lo spazio per la ricerca, lo studio e soprattutto l'incontro di qualità con il pubblico, garantito con frequenza e continuità solo da un'istituzione stabile e titolata che possa dare mezzi e progetti e che, con la sua azione, sia il punto di riferimento per promuovere anche curiosità e critiche.

## 2. Storia di un'idea

La prima proposta di creare un Teatro stabile friulano fu lanciata dal grande attore udinese Nico Pepe, che già nel 1979 aveva creato la "Civiche Scuele di recitazion pal Teatri furlan", con l'idea formare alla fine del triennio una Compagnia Stabile. I tempi, tuttavia, non erano ancora maturi. Dalla morte di Pepe (1987), il testimone della battaglia per questa proposta è stato raccolto dal suo allievo e amico Bepi Agostinis.

Nel 2006 è stata portata avanti una petizione popolare, raccogliendo quasi 4500 firme, comprese quelle dei tre Presidenti delle Province friulane e del Rettore dell'Università, consegnate poi nel 2007 al Presidente del Consiglio Regionale.

Sulla base di questa spinta popolare, nel 2011 si è arrivati alla creazione di quello che si può facilmente definire come un primo embrione del TSF: la Farie teatrâl furlane. Sulla spinta della Provincia di Udine, essa ha riunito 14 enti del territorio con lo scopo di rafforzare e dare continuità alla produzione di testi e spettacoli teatrali professionali, sulla cultura e la lingua

friulana. Tali enti erano: la Provincia di Udine, l'ARLeF, il CSS Teatro Stabile di Innovazione del FVG, l'Ente Regionale Teatrale, la Civica Accademia di Arte Drammatica Nico Pepe, la fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il Comune di Udine, l'Università di Udine, la fondazione CRUP, la Società Filologica Friulana, l'Associazione Teatrale Friulana, il Teatro Club Udine, l'associazione Mittelfest, il conservatorio statale Tomadini.

L'esperienza della Farie ha svolto una prima azione di sistema nel settore teatrale, sviluppando collaborazioni mirate a integrare le caratteristiche vocazionali di tutti i soggetti coinvolti, partendo dalla consapevolezza che sul territorio ci sono artisti, interpreti, operatori teatrali, con ottime capacità, che possono essere notevolmente valorizzati con produzioni drammaturgiche e di spettacolo a carattere programmatico, da promuovere anche fuori regione, a seguito di relazioni già in essere e nuovi contatti.

Nell'ambito della Farie sono state realizzate, tra l'altro, le seguenti attività:

*§ Friuli e altrove - serata di poesia friulana*

*Spettacolo teatrale di poesia in lingua friulana e italiana su tre poeti friulani contemporanei - Pierluigi Cappello, Ida Vallerugo e Leonardo Zanier.*

*§ Parole per la scena - breve viaggio nella produzione teatrale di Elio Bartolini*

*Sull'opera di Elio Bartolini drammaturgo con un'accurata serie di interventi critici, letture sceniche e proiezioni video.*

*§ Pubblicazione e distribuzione di Bigatis*

*Pubblicazione e distribuzione di n. 1500 copie del DVD contenente lo spettacolo teatrale Bigatis di Bartolini e Patui.*

*§ Video di Pieri da Brazzaville*

*Realizzazione video sullo spettacolo Pieri da Brazzaville, trasmissione dello stesso sulla programmazione RAI, pubblicazione e distribuzione di n. 1000 copie del DVD.*

*§ Produzione, allestimento e debutto al Mittelfest di "SIUMS"*

*Spettacolo a episodi in cui sono stati coinvolti diversi autori e registi diretti da un coordinatore - regista (Gigi Dall'Aglio) nonché altri dieci attori in lingua friulana per la realizzazione (con debutto al Mittelfest 2012) dello spettacolo "Siums".*

*§ Distribuzione dello spettacolo teatrale Pieri da Brazzaville*

*Lo spettacolo, già presentato al Teatro nuovo Giovanni da Udine in Aprile, è stato programmato nelle stagioni serali dell'ERT*

*§ Distribuzione dello spettacolo Il Sium di une Patrie - I ultins dîs di pre Checo.*

*Monologo, scritto ed interpretato da Fabiano Fantini*

*§ Formazione attoriale - Corso di Perfezionamento per attori in Lingua Friulana*

*Presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe"*

### **3. Ipotesi operativa di un Teatri stabil furlan**

L'ipotesi qui formulata tiene conto di un percorso di sviluppo che possa trovare come partner e interlocutori gli enti pubblici e privati territoriali (in primis Comune di Udine, ARLeF e Regione Friuli Venezia Giulia) e nell'arco di tre anni sia maturo per una collocazione nel sistema teatrale italiano (fatta salva la valutazione della commissione ministeriale), avanzando richiesta di accreditamento ministeriale e conseguente ulteriore sostegno tramite il Fondo Unico per lo Spettacolo dal Vivo.

Essendo il principale scopo di questo organismo "la produzione continuativa di teatro in lingua friulana", è opportuno individuare nell'attuale art.13 del D.M.27/07/2017 "imprese di produzione", la chiave di ingresso per il riconoscimento nazionale.

Dal momento che l'istanza presso il Ministero verrà promossa a gennaio 2021, è bene considerare il prossimo periodo come avviamento di quel complesso di azioni (culturali e strutturali) che vengono prese in considerazione per la valutazione delle domande di ammissione (qualità, qualità indicizzata, quantità). Questo percorso facilita l'orientamento nelle scelte dei contenuti, e della politica culturale che il nuovo organismo dovrà perseguire.

Per il raggiungimento delle predette finalità, si ritiene che la costituzione di una associazione fra Comune di Udine, ARLeF e soggetti privati del territorio, sia la forma migliore per garantire al tempo stesso efficacia, efficienza e semplicità della struttura operativa. In ogni caso, dovrà esserci pariteticità tra la componente pubblica e privata, anche al fine di non sottostare alle regole stringenti del comparto pubblico.

Qualora sia condivisibile l'obiettivo della fondazione di un'associazione Teatro Stabile in lingua Friulana che trovi nell'ambito delle imprese teatrali la sua corretta strada, lo sviluppo dei parametri da un punto di vista quantitativo risulta essere: giornate lavorative (minimo accesso 900), giornate recitative (minimo accesso 80).

Va tenuto conto che il meccanismo di contribuzione del FUS è proporzionale con i volumi di attività del singolo soggetto. Si ritiene che tali minimi, seppur impegnativi (soprattutto per quanto riguarda le giornate recitative), possano essere effettivamente raggiunti, soprattutto pensando che l'attività sarà concentrata nell'attività di produzione, distribuzione e promozione.

Le griglie degli obiettivi strategico-operativi e dei fenomeni della qualità e della qualità indicizzata, determinano la nascita di un progetto che abbia le seguenti caratteristiche:

- Qualità della direzione artistica: nazionale
- Personale artistico e tecnico professionale, e inquadrato secondo i contratti nazionali;

- Attenzione alle nuove generazioni di artisti e tecnici;
- Partecipazione a festival;
- Diffusione dello spettacolo sul territorio nazionale e estero;
- Interventi di educazione e promozione presso il pubblico a carattere continuativo anche attraverso rapporti con università e scuole per l'avvicinamento dei giovani;

Mentre riguardo al soggetto proponente (l'associazione), si tiene conto dei seguenti indici:

- Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali;
- Capacità di costruire coproduzioni nazionali e internazionali
- Partecipazione a progetti cofinanziati UE
- Capacità di reperire risorse pubbliche e private;
- Efficienza gestionale.

Il quadro che emerge indica chiaramente un percorso operativo e gestionale che nell'arco di due anni e mezzo porti alla nascita di un progetto che trovi nella lingua e nella cultura friulana il perno per aprire relazioni sul territorio regionale, nazionale ed estero, soprattutto con istituzioni che abbiano simile caratteristica.

Il riconoscimento nazionale, spingendo alla diffusione dello spettacolo sia in Italia sia all'estero, prefigura la necessità di operare scelte che siano capaci di aprire dialoghi e azioni comuni con altri soggetti, dove il palcoscenico e tutto ciò che vi sta dietro, abbia la capacità e il desiderio di confrontarsi apertamente con altre lingue, in particolare minoritarie e altre culture territoriali europee.

Si immagina di avviare un'attività di sviluppo drammaturgico, elemento fondamentale per la produzione di nuovi spettacoli e di un repertorio, e l'attivazione di contatti con teatri nazionali ed europei che possano essere interlocutori per progetti comuni di ospitalità e produzione.

Contestualmente, nel territorio comunale e regionale il nuovo soggetto dovrà essere capace di intessere relazioni propositive di collaborazione con organismi (dall'Ente Regionale Teatrale, alle scuole, all'Università e al Conservatorio Statale di Musica J. Tomadini, etc.) e personalità che si occupano anche trasversalmente di cultura (artisti e uomini di cultura).

Sarà certamente necessario ipotizzare attività su scale e dimensioni differenti, dagli studi per pochi spettatori a produzioni capaci di poter essere distribuite non solo nel territorio regionale.

Sarà necessaria anche una certa gradualità nell'affrontare l'aspetto produttivo dando il tempo necessario per la maturazione di progetti capaci di sostenere anche grandi palcoscenici; al riguardo le problematiche non sono soltanto tecnico economiche, ma anche riguardanti i contenuti artistici.

Tali aspetti dovranno essere tenuti in considerazione nell'individuazione dei progetti che di volta in volta verranno scelti e realizzati.

Anche l'attività di ospitalità porterà necessariamente a esperienze appartenenti ad altre culture, allo scopo di arricchire, tramite il confronto, l'esperienza che si va qui a iniziare per la prima volta in maniera continuativa e con una visione di medio lungo periodo. Al riguardo, verrà data particolare attenzione alle lingue minoritarie europee.

#### **4. Tempistiche**

Costituzione dell'associazione: giugno 2019.

Inizio operativo: settembre 2019.

Primo progetto produttivo e del programma di laboratorio drammaturgico: gennaio 2020: prima ipotesi di laboratori di drammaturgia i cui esiti e mise es space potrebbero essere ispirati a specifici spazi della città; si potrebbero organizzare inoltre alcune iniziative che declinano in diversa maniera (incontri in collaborazione con Università degli Studi di Udine, ospitalità) il tema del "Teatro delle Lingue" (anche con uno specifico festival)..

Allestimento e produzione: aprile 2020.

#### **5. Collaborazioni**

Distribuzione dello spettacolo: distribuzione regionale in collaborazione con Ente Regionale Teatrale. Lo spettacolo dovrà essere disponibile per le riprese in periodi successivi, in modo da cominciare a costruire un repertorio.

Per la prima produzione si cercheranno uno o più partner co-produttivi (istituzioni teatrali) in modo da rafforzare il progetto e base distributiva; ciò rappresenterebbe anche un primo segnale riguardo l'apertura con cui si vuole affrontare la specifica tematica linguistica.

## **Piano Economico e Finanziario Associazione "Teatri Stabili Furlan" 2019\_2021**

### **1) PREMESSA E DESCRIZIONE TECNICA**

La stesura del presente piano pluriennale tiene conto delle caratteristiche particolari dell'associazione e alle formalità necessarie per renderla operativa, individuando un possibile profilo della struttura "a regime".

Il budget ipotizza l'avvio dell'attività a partire dal secondo semestre 2019 con l'obiettivo di presentare istanza al Mibac per il riconoscimento di Impresa Teatrale (attuale art.13 del D.M.48/2017) nel 2021. Pertanto, il budget dei costi ragionevolmente prevedibili per gli anni successivi (2020 e 2021) tiene conto dei requisiti minimi previsti dalle relative disposizioni normative e in particolare del costo di 900/1.300 giornate lavorative (da portarsi a 2.000 nel 2020), e di 80/110 giornate recitative.

Per questa ragione il piano che qui si sviluppa, prevede nel corso dei primi due anni un impegno centrato principalmente sul costo del lavoro (artistico e di staff tecnico/organizzativo legato alla produzione) e puntato alla realizzazione di prodotti teatrali che rispondano sia alla quantità di giornate lavorative, che alla possibilità di realizzare un numero di recite sufficienti a rientrare nei livelli minimi consentiti dall'articolo normativo in questione.

Il presente piano intende ricomprendere anche l'assolvimento degli ulteriori scopi indicati nello statuto tenendo conto, però, che il primo obiettivo strategico resta la produzione teatrale.

Per ovvie ragioni, il riconoscimento ministeriale del progetto TSF come Impresa Teatrale è il punto di riferimento a cui guardare e, pertanto, tutta l'attività dei primi anni dell'Associazione dovrà essere orientata al raggiungimento di questo precipuo obiettivo strategico.

Nei primi due anni di attività, si prevede che i costi di cui al punto 3.2 "Costi per l'organizzazione e produzione dell'attività artistica" assorbano maggiori risorse rispetto all'entrata a regime dell'operatività associativa (allora ipotizzabili in c.a 50% del budget generale) a seguito dell'avvio delle

attività e dei corrispondenti – quanto auspicati – riconoscimenti economici (finanziamenti pubblici, attività di distribuzione).

La ripartizione percentuale dei costi trova conferma nelle medie di settore.

Nel 2019 alcune voci, come ad esempio 3.1 “Costi di avvio del nuovo soggetto” e 3.3.c “Costi Tecnici”, saranno certamente da considerarsi inferiori rispetto all’attività a regime, mentre i 3.3.b “Costi della Comunicazione e Ufficio Stampa” richiederanno maggiori risorse avuto riguardo alla necessità di costruire la nuova immagine del nuovo soggetto (logo, etc.) e impostare un adeguato piano di comunicazione.

Considerando che in futuro il nuovo soggetto dovrà individuare un corretto supporto amministrativo, la misura della voce 4. “Costi di gestione della struttura” dovrà essere opportunamente ripensato.

## **2) MODELLO ORGANIZZATIVO**

Si prevede il mantenimento di una struttura “leggera”, che possa appoggiarsi il più possibile anche alla rete di strutture associate che operano nel settore.

Sotto il profilo tecnico economico l’attività dell’associazione si esplica principalmente nell’attività di produzione di spettacoli teatrali; si prevede di individuare i contenuti culturali meritevoli di essere rappresentati, gli autori e di procedere direttamente alla selezione degli attori dei registi, e del relativo personale tecnico, alla loro contrattualizzazione e all’allestimento dello spettacolo.

Un altro fattore di importanza strategica legato alla costruzione del piano riguarda l’investimento necessario alla costruzione dei Progetti artistici

Triennali necessari per il riconoscimento da parte della Regione FVG e del Ministero.

Il budget proposto non prevede il cachet di un Direttore Artistico unico, quanto invece una disponibilità economica destinata al riconoscimento di più consulenti.

Si ritiene che gli obiettivi posti nello statuto necessitino della concorrenza di diversi contributi afferenti a specializzazioni diverse, ciò comporterà un maggiore investimento nella voce 3.2. "Costi per l'organizzazione e produzione dell'attività artistica".

Si prevedono investimenti in beni di modesta entità legati principalmente all'allestimento della struttura amministrativa.

La struttura organizzativa tiene conto, oltre alle figure di direzione artistica, di:

- Nr. 1 U.L. part time per il 2019 full time per il 2020-2021; (segreteria/amministrazione);
- Supporto per consulenza lavoro, consulenza EDP fiscale, RSPP, medico del lavoro.

A supporto della gestione/funzionamento della struttura concorreranno, nelle forme che verranno concordemente individuate, gli associati.

### Produzione teatrale

Per l'anno 2019 si prevede di produrre uno spettacolo al costo indicativo di circa 40.000 € cui si sommano € 20.000 per attività artistiche collaterali (es. workshop con scuole, associazioni dilettantistiche locali ecc.).

Per l'anno 2020 si prevede di produrre altri 2 spettacoli teatrali con il costo indicativo di € 120.000 cui si sommano € 60.000 per attività artistiche

collaterali volte ad aumentare la diffusione sul territorio regionale e nazionale.

Per l'anno 2021

si prevede di produrre altri 4 spettacoli teatrali con il costo indicativo di € 200.000 cui si sommano € 80.000 per attività collaterali.

I ricavi sono suddivisi in:

- a) spettacoli a gestione diretta dello spettacolo per i quali si prevede di incassare direttamente i biglietti ad un prezzo indicativo di circa € 15 l'uno.
- b) spettacoli venduti a singoli teatri di ospitalità ed ai circuiti teatrali a fonte del pagamento di cachet del valore indicativo di 4-8.000 € l'uno.

### **3) PREVISIONE DI COSTI E RICAVI**

Preliminarmente vengono individuati i seguenti tipologie di costo:

- 1. Costi di avvio del nuovo soggetto (costi non ripetibili)**
  - a. Formalità costitutive e amministrative
  - b. Varie di funzionamento
  
- 2. Costi per l'organizzazione e produzione dell'attività artistica**
  - a. Consulenza al progetto artistico 2020 – 2022 (da presentare alla Regione FVG per il progetto triennale Teatri di Produzione)
  - b. Consulenza al progetto artistico 2021 – 2023 (da presentare al Mibac per il riconoscimento di Impresa Teatrale)
  - c. Consulenza all'attività artistica da realizzare entro il 2019
  
- 3. Costi per la gestione dell'attività artistica**

- a. Costi organizzativi
- b. Costi di Comunicazione e Ufficio Stampa
- c. Costi Tecnici

#### **4. Costi di gestione delle struttura**

I dati sono al netto dell'IVA e sono presentati in una logica "di cassa".

Anno 2019

In definitiva, ipotizzando il primo budget dei costi complessivamente ammontanti a 150.000,00€, si propone la seguente attribuzione:

**1. Costi di avvio del nuovo soggetto (costi non ripetibili): 3.000,00€**

- a. Formalità costitutive e amministrative: 3.000,00

Questi costi si prevedono solo per l'anno 2019

**2. Costi per l'organizzazione e produzione dell'attività artistica:**

**Anno 2019 € 90.000,00**

- a. Attività di Consulenza artistica: 30.000,00
- b. Produzione Attività Artistica 2019: 60.000,00

**3. Costi per la gestione dell'attività artistica: 45.000,00**

- d. Costi organizzativi: 5.000,00€
- e. Costi di Comunicazione e Ufficio Stampa: 25.000,00€
- f. Costi Tecnici: 15.000,00€

**4. Costi di gestione della struttura: 12.000,00€**

A seguito delle considerazioni fatte, si prevede per il triennio 2019- 2021 il seguente sviluppo del piano del TSF:

Anno 2019

<b>PREVENTIVO COSTI 2019</b>	
<b>1. Costi di avvio del nuovo soggetto (non ripetibili)</b>	
1. Formalità costitutive e amministrative	3.000,00
	<b>3.000,00</b>
<b>2. Costi per l'organizzazione e produzione dell'attività artistica</b>	
2. Costi di consulenza artistica	30.000,00
2. Costi di produzione attività artistica	60.000,00
	<b>90.000,00</b>
<b>3. Costi per la gestione dell'attività artistica</b>	
3. Costi organizzativi	5.000,00
3. Costi tecnici	15.000,00
3. Costi di comunicazione e ufficio stampa	25.000,00
	<b>45.000,00</b>
<b>4. Costi di gestione della struttura</b>	
	<b>12.000,00</b>
<b>TOTALE COSTI 2019</b>	<b>150.000,00</b>

Anno 2020

<b>PREVENTIVO COSTI 2020</b>	
<b>Costi per l'organizzazione e produzione dell'attività artistica</b>	
2. Costo Direzione Artistica progetti	30.000,00
2. Costo Azienda per 1.300 giornate lavorative	180.000,00
2. Costo allestimenti	50.000,00
2. Costo cachet spettacoli ospiti	20.000,00
2. Costo per attività di formazione/di studio e ricerca	15.000,00
	<b>295.000,00</b>

<b>Costi per la gestione dell'attività artistica</b>	
3. Costo di investimento per distribuzione (personale e costi repliche)	50.000,00
3. Costi tecnici	30.000,00
3. Costi di comunicazione e ufficio stampa	20.000,00
	<b>100.000,00</b>
4. Costi di struttura	<b>25.000,00</b>
<b>TOTALE COSTI 2020</b>	<b>420.000,00</b>

Anno 2021

<b>PREVENTIVO COSTI 2021</b>	
<b>Costi per l'organizzazione e produzione dell'attività artistica</b>	
2. Costo Direzione Artistica progetti	30.000,00
2. Costo Azienda per 2.000 giornate lavorative	280.000,00
2. Costo allestimenti	70.000,00
2. Costo cachet spettacoli ospiti	30.000,00
2. Costo per attività di formazione/di studio e ricerca	20.000,00
	<b>430.000,00</b>
<b>Costi per la gestione dell'attività artistica</b>	
3. Costo di investimento per distribuzione (personale e costi repliche)	70.000,00
3. Costi tecnici	40.000,00
3. Costi di comunicazione e ufficio stampa	25.000,00
	<b>135.000,00</b>
4. Costi di struttura	<b>30.000,00</b>
<b>TOTALE COSTI 2021</b>	<b>595.000,00</b>

#### 4) RIEPILOGO COSTI 2019-2021

	2019	2020	2021
1. Costi di avvio nuovo progetto	3.000,00		
2. Costi per l'organizzazione e produzione dell'attività artistica	90.000,00	295.000,00	430.000,00
3. Costi per la gestione dell'attività artistica	45.000,00	100.000,00	135.000,00
4. Costi di gestione di struttura	12.000,00	25.000,00	30.000,00
<b>Totale</b>	<b>150.000,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>595.000,00</b>

Per quanto al capitolo **Ricavi** bisogna distinguere tra Ricavi da fonte pubblica (Ministero; Regione; EELL) e da fonti private (biglietti; cachet; altri). Non si prevedono quote associative annuali da parte dei soci ma solo la contribuzione inerente alla formazione del Fondo patrimoniale iniziale. Per quanto al primo esercizio si prevede che la Regione FVG metta a disposizione, attraverso i canali contributivi dedicati alla Cultura, nonché alla Promozione delle Lingue minoritarie, i fondi necessari.

Ricavi	2019	2020	2021
Regione FVG	150.000,00		
Regione FVG, EE.LL.		294.000,00	316.500,00
Ministero			100.000,00
Biglietteria		21.000,00	29.750,00
Cachet		84.000,00	119.000,00
Altri		21.000,00	29.750,00
<b>Totale</b>	<b>150.000,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>595.000,00</b>

## 5) CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2019-2021

	2019	2020	2021
<b>Totale Ricavi</b>	<b>150.000,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>595.000,00</b>
1. Costi di avvio nuovo progetto	3.000,00		
2. Costi per l'organizzazione e produzione dell'attività artistica	90.000,00	295.000,00	430.000,00
3. Costi per la gestione dell'attività artistica	45.000,00	100.000,00	135.000,00
4. Costi di gestione di struttura	12.000,00	25.000,00	30.000,00
<b>Totale costi</b>	<b>150.000,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>595.000,00</b>
<b>Risultato economico</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>